Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

DOPO L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE FARINA

La disciplina del traffico non dipende dalle multe

Educazione stradale e fiscalismo - La questione dei divieti di sosta - Le violazioni obbligatorie

Quasi nessun giornale, ieri, riferendo della conferenza stampa tenuta dall'assessore al traffico, ha fatto cenno all'annunciata intenzione dell'ingegner Farina di quadruplicare l'importo delle contravvenzioni. E' vero: si è trattato soltanto di un inciso e se ne dovrà parlare ancora in modo più esteso. Però, a noi sembra che di questa prospettiva sia opportuno cominciare a discutere fin da adesso.

Si dice che i romani siano particolarmente incuranti della disciplina del traffico, sia che siano al volante di un'auto, sia che militino fra le file dei pedoni. L'impressione è confermata dall'andamento veramente caotico del traffico, che in altre metropoli non si riscontra. Ma si tratta veramente di un giudizio equilibrato? Ricordiamo che, nel corso di un cordiale colloquio, il sindaco di Parigi dichiarò che, a suo parere, gli automobilisti romani sapevano destreggiarsi molto bene nella giungla della strada. E' un'osservazione acuta, che trasferisce, evidentemente, la responsabilità del caos dall'utente alle condizioni obiettive del traffico. Non si può negare che, talvolta, per le strade del centro si arriva all'assurdo che l'abile manovra di un autista, pur essendo contraria alle norme, facilita il flusso del traffico, invece di intralciarlo: è un assurdo, ma accade.

Con ciò non vogliamo affatto dire che manchino gli indisciplinati o, addirittura, i «criminali della strada»: costoro esistono, tutti li conoscono e li giudicano male, vanno severamente puniti. Va punito colui che preferisce lanciarsi in un sorpasso irregolare solo per il gusto di non attenersi alle regole o per acquistare qualche secondo che non servirà a nulla. Va punito colui che cammina come se la strada fosse sua proprietà esclusiva o colui che ama le esibizioni sol perchè possiede una macchina grossa e potente. E va punito anche colui che, avendo preso da poco la patente, invece di preoccuparsi di imparare bene le regole, guida come se tutti fossero tenuti a rispettare la sua inesperienza. Così come vanno puniti quei pedoni che attraversano passeggiando, rifiutano ostinatamente di servirsi dei sottopassaggi, scendono improvvisamente dal marciapiede — lungo il quadrilatero — e lo costeggiano placidamente, e così via.

Chi si illudesse, però, che bastino le multe per disciplinare il traffico, commetterebbe un gravissimo errore. Perchè, insomma, non si possono chiudere gli occhi, facendo finta di non sapere che il caos del traffico è innanzitutto colpa di chi ha ridotto la città nello stato di cose attuale e che certe regole fanno veramente ridere, date le condizioni in cui ci si trova.

Prendiamo ad esempio i divieti di sosta: è giusto multare chi infrange questa regola? Il divieto di sosta, al centro di Roma, è ormai divenuto così frequente — e, spesso, così irragionevole — che moltissimi finiscono per non tenerne nemmeno conto: si rassegnano a pagare la multa come una sorta di pedaggio, come se si trattasse di pagare una tariffa del tipo di quella dei posteggi ACI. Si tratta di indisciplina, in questo caso? O si tratta di un'infrazione cui l'automobilista è *obbligato* a meno di non rinunciare all'uso della macchina? Sta di fatto che, se si volessero scrupolosamente osservare tutti i divieti di sosta prescritti, ci si troverebbe a girare per ore senza trovare un cantuccio libero (ciò che, del resto, si badi bene, già accade, nonostante vi siano file di auto parcheggiate in luoghi proibiti). Qui, dunque, sorge l'alternativa: o si fa come se i divieti di soste non ci fossero, o si decide colpire duramente chi non li rispetta, ma allora si provveda subito alla costruzione di altrettanti parcheggi sotterranei che possano soddisfare le esigenze insopprimibili di chi deve pur scendere dalla macchina per sbrigare i suoi affari. Il fatto che oggi, invece, la stragrande maggioranza delle contravvenzioni venga elevata proprio per la violazione del divieto di sosta, senza tener conto della situazione obiettiva, dimostra che non si intende disciplinare il traffico, ma solo riscuotere una sorta di tassa.

L'assessore Farina ha affermato che, quadruplicando le contravvenzioni, si vuole svolgere un'opera educativa e non fiscale. Bisogna, però, che alle parole seguano i fatti. Applicare burocraticamente le norme — le quali, fra l'altro, sono dettate da un codice della strada largamente superato e, comunque, non corrispondente alla realtà di una città come la nostra — sarebbe una follia: occorre scegliere quei tipi di violazione che assumono il carattere di reato proprio perchè dipendono soltanto dalla volontà di agire in modo anarchico e qui colpire duramente. Per tutto il resto, è necessario rendersi conto che la disciplina si ristabilirà quando i problemi obiettivi del traffico verranno realmente affrontati e risolti non con provvedimenti marginali, ma con misure di fondo, connesse alla struttura e alla organizzazione della città. Altrimenti si rischierà di assomigliare molto a certi caporali i quali, come si sa, a Roma non hanno mai fatto fortuna.

GIOVANNI CESAREO

Osservatorio

Campo Artiglio

Certe cose che avvengono a Roma sono davvero inspiegabili. Campo Artiglio è un agglomerato di baracche che un incendio, nel quale trovò la morte un uomo, rese famoso quattro anni fa. Al tempo di quell'incendio, molte parole si dissero e molte promesse si fecero al cospetto delle ceneri: oggi, però, Campo Artiglio è ancora là e i suoi abitanti attendono ancora una casa. Adesso abbiamo appreso un particolare stupefacente: in uno spiazzo adiacente al Campo si usano scaricare rifiuti farmaceutici, con quale pericolo per gli abitanti delle baracche e per i bambini in particolare non è difficile immaginare. Qualche settimana fa, un padre ha tolto per caso di mano al suo ragazzino un tubetto di stricnina ancora pieno per metà. Se non se ne fosse accorto cosa sarebbe accaduto?

Ora, c'è da chiedersi cosa si attenda da parte delle autorità comunali per vietare lo scarico di questi rifiuti a Campo Artiglio. Se per giustificare la permanenza di quelle famiglie nelle baracche, si prospetta la scusa della mancanza di fondi, cosa si potrà dire per questa trascuratezza? Forse che rifiuto più, rifiuto meno non conta, in una zona nella quale anche gli uomini — date le condizioni nelle quali li si lascia vivere — vengono considerati dei rifiuti?

PASQUA TURISTICA — In questa settimana le comitive di turisti sono venute più numerose nella nostra città. Anche in loro onore, forse, la primavera torna al bello

SPETTACOLARE INCIDENTE SULLA VIA TUSCOLANA

Un autocarro finisce contro un negozio dopo aver urtato un camion e un'auto

L'autista ha riportato gravi lesioni - Deceduto un motociclista in via Portonaccio — Una moto finisce in una scarpata e uno dei passeggeri muore

Uno spettacolare incidente stradale, che per fortuna non ha provocato una vera catastrofe, è avvenuto ieri, verso le ore 13, sulla via Tuscolana, all'altezza del numero civico 344. Un pesante autocarro «Fiat 680», targato Perugia 25823, proveniente dai Castelli, con a bordo l'autista Zeno Ciani, di 34 anni, residente a Todi (Perugia) e il suo aiutante Alberto Menciotti, di 21 anni, residente ad Acquasparta (Terni), in via Selvarelli, per cause imprecisate, si è schiantato contro la vetrina di un negozio di ferramenta, dopo aver urtato violentemente, prima contro un camion in sosta, indi contro un'auto straniera.

L'autista si deve essere accorto troppo tardi dell'ostacolo, rappresentato dal camion in sosta, e ha sterzato violentemente a destra, ma, dopo aver urtato di striscio il camion, è preso quasi in pieno l'auto straniera, con un fragore assordante, è andato a schiantarsi contro la vetrina del negozio di ferramenta.

I due autisti sono rimasti letteralmente prigionieri, nella cabina di guida, ridotta ad un ammasso informe di ferraglia e c'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco per trarli fuori. I due, grondanti sangue da varie ferite del corpo, sono stati trasportati, a bordo di un'ambulanza, all'ospedale di S. Giovanni, dove il Menciotti è stato giudicato guaribile in pochi giorni, mentre il Ciani, che ha riportato gravi lesioni, è stato ricoverato in osservazione.

L'incidente poteva assumere proporzioni davvero impressionanti, se si pensa che a quell'ora, di solito, nella zona giocano diversi ragazzi del quartiere, ma il caso ha voluto che ieri nessuno fosse presente. La polizia stradale, subito dopo l'incidente, ha fatto i rilievi del caso, mentre i vigili del fuoco, dal canto loro, hanno provveduto a rimuovere l'autotreno, che aveva interrotto il traffico.

* * *

Alle ore 16,30 di ieri, il signor Vinicio Marcelli, di 40 anni, mentre stava percorrendo, a bordo della sua moto, targata Roma 159753, via Portonaccio, giunto all'altezza dell'autorimessa Zarattini, per cause imprecisate, è andato a cozzare contro un «Leoncino O.M.» che stava uscendo, proprio in quel momento, da uno stabilimento.

Il Marcelli è stato balzato, dalla violenza dell'urto, dalla moto, andando a cadere ad alcuni metri di distanza. L'autista del camion si è dato alla fuga. Alcuni passanti, che hanno assistito alla scena, si sono precipitati intorno all'uomo, ma purtroppo non c'era più nulla da fare: il poveretto era deceduto sul colpo. Dopo il sopralluogo del magistrato inquirente, la salma del Marcelli è stata trasportata all'obitorio.

Alle 16 di ieri, una moto condotta da certo Giuseppe, non meglio identificato, con a bordo tale Vincenzo Berna, di 56 anni, abitante in via Ostia 16, giunta in località Grotte di Castro, nell'abbordare una curva, per cause imprecisate, è uscita di strada piombando in una scarpata, profonda 8 metri.

Soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio, il Giuseppe è stato trasportato al pronto soccorso di Grotte di Castro, mentre il Berna è stato ricoverato all'ospedale Policlinico e giudicato guaribile in 90 giorni, senonchè, per sopravvenute complicazioni, egli è deceduto alle 22,30.

Moto contro autocarro al 14° km. della Salaria

Alle 11 di ieri, una moto condotta dal signor Giuliano Braga, con sul sellino posteriore Rosa Oddi, di 51 anni, mentre stava percorrendo la via Salaria, giunta all'altezza del chilometro 14, ha sbandato improvvisamente, andando a cozzare violentemente contro un autocarro.

Nell'urto la donna è rimasta gravemente ferita, mentre l'uomo ha riportato lievi ferite. La Oddi è stata ricoverata, con prognosi riservata, in una clinica in via Monte delle Fosse.

Rinvenuto cadavere nella sua automobile

Alle ore 4 di ieri, agenti della squadra del Traffico e Turismo hanno rinvenuto, in via Costantino Nigra, a ridosso del Foro Italico, l'automobile 1100, targata ROMA 253666, con al volante un uomo morto ormai da alcune ore.

L'uomo è stato poi identificato per il proprietario della stessa 1100, Fernando Bielli, di 44 anni, funzionario del Comune, abitante in via Luigi Canina 6, il quale dopo aver trascorso la sera al ristorante Biblioteca del Valle, si era allontanato con una straniera conosciuta da poche ore.

Dai primi accertamenti sembra sia morto per collasso.

FORTUNOSA VICENDA IERI MATTINA IN VIA LA SPEZIA

Si getta dalla tromba delle scale ma viene salvato da una ringhiera

E' stato raccolto ferito da alcuni inquilini — Aveva tentato il suicidio sconvolto da insanabili dissesti economici

Una drammatica scena si è svolta ieri mattina, in uno stabile di via La Spezia 24, protagonista Domenico Vagnarelli, di 49 anni, che abita con la famiglia in un appartamento dello stabile.

Il Vagnarelli, da qualche tempo, era assillato da una grave situazione economica, che non gli permetteva neanche di affrontare l'esistenza giorno per giorno. Questo stato di cose ha generato nell'uomo un sentimento di disperazione, che lo ha prostrato completamente.

Finchè ieri mattina, alle prime luci dell'alba, saranno state le 4, il dramma è esploso: approfittando del fatto che i familiari stavano dormendo profondamente, lo sventurato si è alzato, è uscito sul pianerottolo antistante il suo appartamento, che si trova al quinto piano, e con fredda determinazione, ha scavalcato la ringhiera delle scale e si è lasciato cadere nel vuoto.

Ma l'uomo è andato a sbattere contro la ringhiera del piano sottostante, finendo sul pianerottolo. I suoi lamenti, hanno svegliato gli inquilini dello stabile, che sono subito accorsi intorno al poveretto, che giaceva in un lago di sangue.

Trasportato d'urgenza all'ospedale di San Giovanni, i sanitari dopo averlo medicato, lo hanno giudicato fuori pericolo. Il Vagnarelli è stato ricoverato in una corsia ancora in stato di choc. Ne avrà per due settimane salva complicazioni.

Nel 1958 in circolazione le monete da 500 lire

Le nuove monete d'argento da 500 lire verranno messe in circolazione non prima del prossimo anno 1958. Esse avranno un diametro di 13 millimetri e peseranno gr. 7,5. Sono stati preparati tre calchi per la nuova moneta, che saranno sottoposti in questi giorni al Ministro del Tesoro per la scelta definitiva.

Al Consiglio provinciale mozione sui viticultori

I consiglieri provinciali Gino Cesaroni, Rinaldo Simonelli, Ferrero Arciprete, Renzo Riccardi, Alessandro Morandi, Augusto Greco, Cosmo Zamframundo, Girolamo Mechelli e Mario Mammuccari, hanno presentato al Consiglio provinciale la seguente mozione urgente: «Il Consiglio provinciale di Roma, considerata la grave crisi che colpisce la vitivinicoltura della provincia; constatato che circa 40.000 famiglie di piccoli coltivatori sono direttamente interessati alla soluzione della crisi medesima; fa voti affinchè il Parlamento ed il governo adottino con la massima urgenza provvedimenti capaci di avviare a soluzione la crisi ed in particolare: a) abolendo l'imposta di consumo sul vino; b) intensificando la repressione delle sofisticazioni; c) facilitando la creazione e lo sviluppo delle cantine sociali; d) concedendo crediti a basso tasso di interesse ai viticultori.

Impallinato un calzolaio sul lungomare di Ostia

Ieri mattina, verso le ore 7, il calzolaio Armando Giulietti, di 56 anni, abitante ad Ostia, in via delle Corazze 39, mentre stava percorrendo il lungomare che da piazza Scipione l'Africano porta all'Idroscalo, è stato impallinato, da un colpo di doppietta sparato da un cacciatore.

Il Giulietti è stato colpito alla guancia e, alle sue grida di dolore, sono accorsi alcuni passanti, che lo hanno trasportato al locale Pronto Soccorso, dove, dopo aver ricevuto le prime cure, è stato trasportato all'ospedale di S. Camillo. Qui i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Il cacciatore è stato identificato per tale Arcimiro Luminari, di 61 anni, abitante in via Pinturicchio 55.

Muore per malore il vicario di Amiens

Ieri mattina alle ore 11 è stato trovato cadavere in una stanza della pensione Giardino in via 21 Maggio, il Vicario generale della diocesi di Amiens (Francia), padre André Julian Eduard Crampon, di 60 anni, nato a Chambres.

Il Crampon era venuto nella nostra città come turista in occasione delle feste pasquali. E' stato accertato che la sua morte, in seguito ad improvviso malore, è avvenuta nel corso della nottata.

DA PORTA METRONIA A PORTA S. PAOLO

La tutela panoramica entro le Mura Urbane

Approvato dal Consiglio dei ministri il decreto relativo - Una variante fra via Trionfale e la Camilluccia

Il Consiglio dei ministri ha preso ieri in esame ed ha approvato alcuni decreti di carattere urbanistico, da sottoporre alla firma del Presidente della Repubblica, concernenti alcune varianti di piano regolatore a suo tempo approvate dal Consiglio comunale.

Il primo riguarda due varianti ai piani particolareggiati numero 37 e numero 22, per le zone rispettivamente comprese fra il viale Aventino, la via di Porta S. Paolo, le Mura Urbane, Porta e via S. Sebastiano e fra il Campidoglio via dei Cerchi, Porta S. Sebastiano, Porta Metronia e il Colosseo.

Le varianti, come era detto nella proposta di deliberazione approvata in Campidoglio, hanno per scopo di assicurare una maggiore tutela panoramica e ambientale a tutta la zona situata lungo il margine interno delle Mura Urbane da Porta Metronia a Porta S. Paolo, evitando che il sorgere di nuove costruzioni e la modifica di costruzioni esistenti venga a pregiudicare irrimediabilmente lo attuale ambiente paesistico.

Per quanto riguarda il piano 22 si è vincolata a zona di rispetto assoluto (con divieto cioè di qualunque costruzione) la zona già destinata a villini signorili lungo la via Druso e degli isolati destinati a parco privato. Si è prevista la costruzione di un vialetto interno lungo le Mura Urbane onde permettere una migliore visione delle Mura stesse. La destinazione edilizia a parco privato con particolari limitazioni consiste nel divieto di costruire nella zona edifici di altezza superiore a m 7,5 dal suolo e di superare complessivamente 1/20 dell'area dell'intero comprensorio con destinazione indicata.

Per il piano 37, si è conservato il vincolo a parco pubblico nella zona compresa fra la via di Porta S. Sebastiano e la Cristoforo Colombo, salvo a destinare a zona di rispetto assoluto quella parte già occupata da ville già sistemate, le quali, rimanendo nell'attuale volumetria garantiscono sufficientemente le esigenze di tutela panoramica».

Per la zona fra la via Colombo e il viale Giotto si è previsto l'ampliamento della superficie destinata a parco pubblico e il vincolo di rispetto assoluto della zona rimanente. Lungo il viale Giotto si è imposto il vincolo di zona di rispetto a taluni isolati già edificati, onde poter disciplinare, in relazione alle esigenze di tutela panoramica, l'eventuale ricostruzione o ampliamento degli edifici esistenti. Infine, si è apportata una leggera modifica alla sistemazione in angolo fra il viale Giotto e la via Piramide Cestia per adeguare il piano alla situazione esistente e che appare adeguata alle esigenze urbanistiche.

Il secondo decreto riguarda la variante bis al piano particolareggiato n. 133 della zona compresa fra la via Trionfale, nuove vie di piano regolatore e la via Camilluccia.

Con la variante si prevede, tra l'altro, la trasformazione da zona a villini con limitazioni, a zona a palazzine, di un'area di forma trapezoidale prospiciente la via Trionfale. Tra la chiesa e il mercato è interposto un piccolo isolato avente destinazione di palazzine con limitazioni, in guisa da facilitare la creazione attorno al mercato di un nucleo di negozi.

Con il piano particolareggiato si prevede, anche, la sistemazione urbanistica delle zone corrispondenti al piano già annullato dal Consiglio di Stato, per le quali viene contemplata la destinazione a palazzine con limitazioni, salvo la creazione di una striscia di rispetto di m. 4 lungo le fronti stradali, e la creazione di una zona lungo la via della Camilluccia avente destinazione di villini comuni con limitazioni. Viene prevista, inoltre, una fascia destinata a palazzine con limitazioni, con andamento parallelo a questa ultima e in parte ad essa adiacente.

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato un disegno di legge col quale si autorizza la vendita a trattativa privata all'ente «Casa dell'aviatore» di un suolo appartenente al patrimonio dello Stato, sito al viale dell'Università, sul quale dovrà essere costruito un edificio da adibirsi a luogo di sosta e di ritrovo per gli ufficiali dell'Areonautica.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Aiutiamo una madre

La signora Anna Tota, che ha il marito affetto da tbc, e un figlio di 17 anni, disoccupato, e vive nella più squallida miseria, con in corso lo sfratto per morosità, si appella alla comprensione e alla bontà dei nostri lettori, perchè le vengano in aiuto e offrano un lavoro al suo figliolo. Le offerte vanno indirizzate in via delle Acacie 48.

Un ispettore scolastico s'impicca alla finestra del proprio ufficio

Il tragico fatto è avvenuto nella scuola elementare «Vittorino da Feltre» — Il suicida soffriva d'ipertensione

Ieri pomeriggio è stato rinvenuto il cadavere di un impiccato in un ufficio della scuola elementare «Vittorino da Feltre» sita nella via omonima al numero 2. Si tratta dell'ispettore scolastico della X Ripartizione, Angelo Testa di 60 anni abitante con la moglie e quattro figli in Largo Apuleio 13.

Il Testa, che soffriva da qualche tempo di ipertensione, verso le ore 11 di ieri mattina è uscito dalla scuola in compagnia del direttore didattico. Appariva fortemente depresso ed il portiere della scuola, Amerigo Forni, gli chiese se si sentiva male. Il Testa rispose di non sentirsi bene, ma che tutto sarebbe passato.

Verso le ore 13 la moglie dell'ispettore, non vedendo rincasare il marito, ha telefonato alla segretaria del Testa, signora Maria Pericoli per chiederle notizie del coniuge. La Pericoli non ha saputo dir niente in proposito: ieri era vacanza e la scuola rimaneva chiusa per tutta la giornata.

Due ore dopo la moglie del Testa ha nuovamente telefonato alla segreteria informandola allarmata, che il marito non era ancora rientrato. La Pericoli perciò ha deciso di recarsi alla scuola per vedere se l'ispettore si fosse trattenuto in ufficio. In compagnia del portiere la donna ha spinto la porta dell'ufficio dell'ispettore ed è entrata. Sotto la finestra penzolava, appeso per il collo ad una fune, il corpo di Angelo Testa.

Appena avvertito del fatto, è giunto sul posto il dirigente del commissariato Monti. Più tardi è arrivato anche il Sostituto Procuratore della Repubblica per le constatazioni di legge.

Le cause del tragico gesto compiuto dall'ispettore scolastico vanno cercate nelle sue precarie condizioni di salute.

Beve acido muriatico e muore fra atroci dolori

Un uomo ancor giovane, Nello Sabbatini, di 42 anni, abitante in via Casal Bertone 102, carrozziere, si è ieri tolta la vita, bevendo dell'acido muriatico. La causa del disperato gesto si deve far risalire a gravi dissesti finanziari, subiti negli ultimi tempi dal carrozziere.

L'uomo è stato accompagnato da un'autolettiga della Croce Rossa, verso le 10,30, al Policlinico. Poco dopo le 17, malgrado tutti gli sforzi dei medici, il Sabbatini è deceduto.

Otto persone denunciate per ricettazione

I carabinieri hanno denunciato per ricettazione Fernando e Loreto Lombardi rispettivamente di 18 e di 53 anni residenti ad Avezzano; Settimio Di Nepi di 53 anni abitante in via Pietro Startieri 4; Marco Pavoncello di 33 anni abitante in via Portico d'Ottavio 9; Eugenio Fornasiere di 37 anni abitante in via della Marranella 42; Francesca Del Prete di 27 anni abitante a Cisterna; Luigi Nataloni di 53 anni abitante in via Castelnuovo e Cesare Di Veroli di 48 anni abitante in via S. Ambrogio 15.

Costoro sono accusati di aver comprato filo di rame asportato nottetempo dalle linee aeree delle Ferrovie dello Stato, della SRE, dell'Acea nella zona di Torre in Pietra. Sono stati ricuperati 557 chili di rame.

Tutti i voti alla CGIL alla SACET e SIELTE

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle Commissioni Interne all'Ufficio Lavori della SIELTE e all'officina SACET. Tutte e due le consultazioni si sono svolte sulla base di liste denominate «Unità Sindacale».

Alla SACET la lista è stata presentata dalla FIOM Provinciale e all'Ufficio lavori SIELTE è stata espressa direttamente dai lavoratori. Ecco il dettaglio dei voti:

SACET, operai. Votanti 67; schede nulle 4; voti validi 63. Sono stati eletti a far parte della Commissione Interna, con maggiori preferenze, Alberto Bastari e Claudio Montani.

All'Ufficio Lavori SIELTE: operai votanti 94; schede nulle 4. Sono risultati eletti Alessandro Tizi; Spartaco Olivieri e Lelio Speranza. Anche lo scorso anno nessun'altra organizzazione sindacale ha partecipato alle elezioni. I lavoratori eletti a membri delle due Commissioni Interne risultano tutti iscritti alla CGIL.

Gli orari pasquali

In occasione delle festività pasquali, gli esercizi commerciali osserveranno i seguenti orari:

GENERI VARI: fino a sabato protrazione chiusura serale alle ore 20.30.

GENERI ALIMENTARI: Oggi protrazione chiusura serale ore 21 (rivendite vino ore 22). Domani, protrazione serale ore 21.30 (rivendite vino 22,30). Domenica chiusura totale ad eccezione delle rivendite di pane, pasta e riso, aperte fino alle ore 14 ed autorizzate alla rivendita dei dolciumi. Latterie, pasticcerie e rivendite vino: normale orario domenicale. Lunedì, negozi e mercati rionali: apertura senza limitazione di vendita fino alle ore 13, ad eccezione delle panetterie e rivendite di pane, pasta e riso che praticheranno la chiusura totale e provvederanno al fabbisogno della popolazione nella giornata del 21 aprile.

IERI MATTINA IN VIA MICHELE AMARI

Aggredisce gli agenti che stavano arrestandolo

Due agenti del commissariato Tuscolano, Giuseppe Canzonieri e Walter Turi, hanno arrestato, ieri l'altro mattina, verso le ore 4, davanti alla sua abitazione, in via Michele Amari 38, Eligio Bello, di 37 anni.

L'uomo era internato in una casa di lavoro di Santa Maria Capua Vetere. Tempo addietro egli aveva ottenuto una licenza, che era scaduta il 23 marzo scorso. Da allora il Bello si era reso irreperibile.

I due agenti avevano avuta una segnalazione, secondo la quale il Bello sarebbe dovuto rincasare l'altra mattina. Dopo un appostamento, durato quattro ore, il Bello si è fermato con un'auto davanti alla sua abitazione, dalla quale è scesa una donna, tale Rosalia Barras, di 26 anni.

Il pregiudicato ha reagito violentemente all'ingiunzione degli agenti, con calci e pugni mentre la donna ingiuriava i poliziotti. Immobilizzati il Bello e la donna sono stati tradotti al commissariato Tuscolano.

I due agenti sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di S. Giovanni. Il Canzonieri è stato giudicato guaribile in sei giorni, mentre il Turi ne avrà per cinque giorni.

Gli ospedalieri conquistano una gratifica di 10.000 lire

Lo sciopero è cessato a mezzanotte - Dopo Pasqua le trattative sugli altri problemi

Il personale degli ospedali ha ripreso da mezzanotte la sua normale attività ottenendo un primo importante successo quando già, nel corso delle riunioni che si erano tenute ieri mattina, i lavoratori avevano deliberato di proseguire lo sciopero per altre 48 ore. Di fronte alla compattezza del personale, e alla decisa volontà di portare avanti l'azione sindacale, l'Amministrazione degli ospedali riuniti ieri, a tarda sera, ha convocato presso di sè le organizzazioni sindacali e, praticamente, ha dato l'avvio alle trattative. Nella riunione di ieri sera, difatti, è stato convenuto che l'Amministrazione corrisponderà immediatamente una gratifica di 10.000 lire a tutto il personale e che, subito dopo Pasqua, verranno aperte le trattative sugli altri problemi insoluti: lo aumento dei salari e la revisione del regolamento organico.

Costretto allo sciopero il personale delle pensioni di guerra

Proclamato dalle organizzazioni aderenti alla CGIL, UIL e CISNAL è stato effettuato ieri mattina un nuovo sciopero compatto, degli impiegati delle pensioni di guerra. Tale sciopero si è reso necessario in quanto, ai motivi che da 40 giorni tengono in agitazione il personale di questo settore dell'Amministrazione statale, se ne è aggiunto un altro. Infatti, oltre a non aver ancora risolta nessuna questione che sta al fondo della lunga agitazione, non si è nemmeno provveduto a corrispondere alla vigilia delle feste pasquali, gli arretrati dovuti agli impiegati per il lavoro effettuato nel mese di febbraio e di marzo, e ciò mentre vengono distribuiti i premi ai dirigenti dell'Amministrazione. Il personale, riunitosi in assemblea, ha vivacemente stigmatizzato l'operato dei massimi dirigenti dell'Amministrazione sui quali ricade tutta intera la responsabilità dello acuirsi dell'azione sindacale. I tre sindacati della categoria, in accordo coi lavoratori hanno proclamato per oggi un altro sciopero da effettuarsi dalle ore 9 di oggi nel caso in cui non verranno corrisposti gli arretrati dovuti al personale. Dalla agitazione si è ritirata l'Organizzazione sindacale aderente alla CISL, venendo meno in tal modo al preciso impegno da essa assunto in una recentissima assemblea unitaria del personale.

Sciopero al 75% alla VII ripartizione

Gli impiegati delle delegazioni della VII Ripartizione, circa 290 lavoratori, si sono ieri astenuti nella stragrande maggioranza dal lavoro per protestare contro la loro esclusione dal riparto dei proventi delle contravvenzioni.

Alla sospensione di lavoro ha preso parte dal 72 al 75% del personale interessato. Durante lo sciopero, gli impiegati si sono riuniti in assemblea presso la sede del Sindacato ed hanno deciso di effettuare una seconda astensione dal lavoro il 24 aprile se per quella data non verrà accolta la loro richiesta di essere inclusi nella ripartizione del ricavato delle contravvenzioni, così come è disposto da un'apposita deliberazione.

A CAUSA DI UNA INGIUSTA TRATTENUTA

Tutto il personale del CONI verso lo sciopero nazionale

Il personale del CONI, del Totocalcio e delle Federazioni sportive sta per proclamare uno sciopero a carattere nazionale. La data dell'astensione dal lavoro non è ancora stata fissata, ma si prevede che l'azione sindacale avrà luogo entro pochi giorni. Questo è anche l'orientamento del sindacato.

Il risentimento e il malcontento del personale del CONI è dovuto ad una trattenuta che la Giunta esecutiva ha deciso di fare sulla doppia mensilità pasquale. Il CONI, difatti, di fronte all'agitazione creatasi tra i propri dipendenti verso la fine del 56, a causa del mancato adeguamento economico che è fermo dal 1951 (esclusa la contingenza), i primi di gennaio decideva di dare un acconto, pari al 60 per cento di una mensilità, a tutti i dipendenti. A questo proposito la Giunta esecutiva si impegnava verbalmente a non trattenere nessuna quota fino alla doppia mensilità del dicembre 1957, qualora il Coni fosse nell'impossibilità di concedere i miglioramenti economici previsti. Venendo meno a questo impegno il CONI, all'atto del pagamento della doppia mensilità pasquale, ha ritirato un terzo dell'acconto concesso in gennaio. Di qui la decisione di passare all'azione sindacale.

FRANZ BAK
giunto a Roma si è recato immediatamente in Via Po, 39/F (angolo Via Simeto) per acquistare i magnifici capi di vestiario della Ditta Superabito.
Da Superabito si ammirano confezioni pronte: completi, giacche e pantaloni in una interessante scelta di modelli e colori. Abiti su misura e stoffe delle migliori marche. Sartoria di classe. Vendita anche a rate. Si accettano in pagamento buoni Fides. Epovar, Ecla, C.I.P.S.

da STROCCONI
VIA PIAVE 37-39
PER LA
PASQUA
il più ricco assortimento per regalo a prezzo bassissimo
Le sue specialità
PIZZE
di Civitavecchia e Romane

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. A. ARTIGIANI Canto svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici. Facilitazioni Tarsia 31 (dirimpetto Enal) Napoli

AMIANTI FERODO, Corde, Guarnizioni, Amiantite, prezzi fabbrica. INDART, via Casilina 17-25, via Palermo 25-31

RACCORDERIA, - Rubinetteria, igienicosanitari, radiatori, caldaie, tubi, prezzi concorrenza per idraulici ed impresa costruzioni. SITER, via Umbria, 27 - via Casilina 17-25.

2) CAPITALI SOCIETA'

PRESTITI mediante cessione stipendio a parastatali e dipendenti grandi aziende primate, anticipazioni, celerità T.A.C. Via Pellicceria, 10 Firenze.

7) OCCASIONI L. 12

BRACCIALI - COLLANE ecc. ORO diciottokarati, seicentoliregrammo OROLOGI metallo, lire 2000 Montebello, 88

13) ALBERGHI VILLEG.

SIRMIONE del Garda. Ristorante Progresso con alloggi, prezzi modici. Chiedere preventivi per comitive e soggiorno

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO
VENEREE Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 351 501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO, Roma, Via Salaria 72 Int. 4 (Piazza Fiume) Orario 9-12; 15-18 e per appuntamento - Telefoni 862 960 - 844 131 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).

Dottor ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61 929 - Ore 8 20 - Fest. 8-13

CINODROMO RONDINELLA
Oggi alle ore 16 riunione Corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

DA DOMANI AL
Corso Cinema
il primo film italiano programmato contemporaneamente nei 5 continenti